

Alla Regione Toscana p.zza dell' Unita Italiana 1
50123 Firenze

p.c. al Comune di Pomarance

p.c. all' Unione Montana

Oggetto: osservazioni su progetto di " Riprofilatura della discarica Bulera e sua integrazione nel
quadro paesaggistico (procedimento coordinato di V.I.A e A.I.A.)

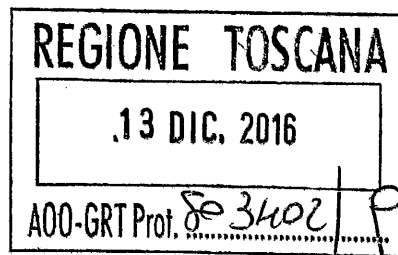
Con la presente si inviano le osservazioni sul progetto di Riprofilatura della discarica del Bulera.
Si allegano n° 15 moduli sottoscritti da n° 145 cittadini.

in rappresentanza dei cittadini
Rita Guidugli



Rita Guidugli

Pomarance, 07/12/2016



1120 20

OSSERVAZIONI SUL PROGETTO DI RIPROFILATURA DELLA DISCARICA BULERA E SUA INTEGRAZIONE NEL QUADRO PAESAGGISTICO (PROCEDIMENTO COORDINATO DI V.I.A. E A.I.A.).

La domanda è stata presentata dal proponente in data 07/10/2016.

L'annuncio è stato fatto sul quotidiano La Nazione Lunedì 10/10/2016.

Il giorno 11, alle ore 9 AM, presso lo stabilimento di Larderello della SCL Italia S.p.a., in piazza Lepolda 2, è stata organizzata la presentazione pubblica del progetto, ai sensi della delibera L.R. 10/2010 art. 73 bis. D.G.R. n.160 del 23/02/2015.

Facendo riferimento alla file ET1 Relazione Tecnica dell'AIA si annotano di seguito i vari punti di osservazione:

1 – pagina 7 Nella documentazione presentata dalla SCL Italia S.p.a si evidenzia che il progetto di riprofilatura della discarica prevede il conferimento di circa 680'000 mc per una quantità stimata pari a 1'088'000 t.

Con questa richiesta di conferimento di rifiuti, visto che la coltivazione non prevede planimetricamente nuove aree, rispetto a quelle già in coltivazione, la discarica raggiungerebbe un rialzamento delle quote altimetriche superiore di 10 m, modificando in modo sostanziale la morfologia del sito e con un grave impatto visivo rispetto all'ambiente circostante.

2 – pagina 8 Dal 1982 al 2015 sono stati conferiti in discarica oltre 2'700'000 t di rifiuti, il progetto di riprofilatura prevede un ampliamento pari al 40% di tonnellate in più di quanto già conferito.

Tale quantità di rifiuti comporterà un aumento del traffico di mezzi pesanti con grave danno alla viabilità e incrementerà l'impatto visivo che già attualmente contrasta con il paesaggio tipico toscano circostante.

3 – pagina 8 Nella documentazione tecnica si rileva che non è stata analizzata la destinazione urbanistica dell'area prevista dal Regolamento Urbanistico che è normato dalla scheda C5 – Discarica del Bulera della Tav. 12e del Regolamento Urbanistico Comunale.

Tale regolamento prevede che gli obiettivi da raggiungere sono quelli dell'utilizzazione della discarica nei limiti consentiti dai piani di settore, ripristino ambientale e paesaggistico dell'intera area.

4 – pagina 10 e 11 Nella carta geologica d'Italia 1:25000 del Servizio Geologico d'Italia, relativo al foglio 295- Pomarance risulta che la parte a nord della discarica è interessata da una faglia tettonica diretta, che si prolunga nel corpo della discarica. Riguardo i sismi che si sono verificati nel raggio di circa 10 km dal centro della discarica, stante i dati del Catalogo parametrico dei Terremoti Italiani 2015 dell'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) si ha la seguente tabella :

Anno (intensità scala Mercalli) Mw

Magnitudo momento sismico)

1414 7-8 5,70

| | | |
|------|-----|------|
| 1724 | 7 | 5,10 |
| 1853 | 5-6 | 4,72 |
| 1925 | 5-6 | 4,29 |
| 1933 | 4-5 | 3,93 |
| 1946 | 6 | 4,63 |
| 1970 | 6 | 4,68 |
| 1990 | 4-5 | 3,56 |
| 1993 | 5-6 | 4,03 |
| 1993 | 5-6 | 4,03 |

5 – pagina 12 Condizioni geomorfologiche. Gli eventi meteo particolarmente violenti manifestatisi negli ultimi anni hanno messo in evidenza la fragilità del versante sinistro della discarica. Ci sono frane sul ciglio ovest della S.P. 27. All'interno della discarica, sul fronte di accumulo dei rifiuti si notano solchi profondi di erosione delle acque. Riteniamo che questi fenomeni compromettano la stabilità del corpo della discarica.

Ulteriori aggiunte di rifiuti potrebbero aggravare una situazione già precaria.

6 – pagina 14 Nella relazione tecnica presentata dalla SCL per l'AIA non è chiarita, in diversi casi, la natura del materiale conferito negli anni in discarica né la sua provenienza. Infatti ad eccezione dei materiali conferiti da ENEL, dalla stessa SCL e da Altair, gli altri sono indicati in modo generico.

7-pagina 21 -29

Le strutture in cemento armato presenti nella discarica hanno una durata limitata nel tempo a causa del loro deterioramento a contatto con i sali e le sostanze corrosive del materiale conferito. Non sono evidenziati nel progetto risultati delle analisi delle acque che scorrono dal Botro del Bulera, rigagnolo che esce direttamente dalla discarica e si immette nel torrente Possera. I teli di protezione sono anch'essi soggetti a invecchiamento e degrado, nel tempo, con possibili fessurazioni in caso di scosse sismiche (in queste zone alquanto frequenti e intense, vedi i terremoti recenti del 09-06-2016 con magnitudo 3,3 epicentro Montecatini val di Cecina e quello del 17-09-2016 epicentro Castelnuovo val di Cecina, magnitudo 2,5 scala Richter e quello del 1996 quando la magnitudo raggiunse 5.8 della scala Richter provocando grossi danni al podere Apparita e alla frazione Paganina), mentre il materiale conferito come l'amianto, l'arsenico, il mercurio rimangono nel tempo vera e propria bomba ecologica che tra 20 o 30 anni e anche prima potrebbe creare gravi e seri problemi in tutta la vallata del fiume Cecina.

8-pagina 24-27

La discarica è nata nel 1982 per raccogliere i fanghi e materiale inerte proveniente dalle attività industriali della zona e la sua chiusura era stata programmata per l'anno 2009. Nel 1999, in data 17-03 delibera n.236, viene approvato il progetto di ampliamento della Discarica del Bulera.

Successivamente con il D.D n.974 la provincia di Pisa lo 01-03 2004 autorizza la prosecuzione dell'esercizio della stessa fino ad esaurimento delle volumetrie richieste.

In data 28 - 05 -2010 , a seguito di un protocollo d'intesa tra la Provincia ,il Comune e la Società chimica,viene dato corso ad un ulteriore progetto che prevedeva la colmatazione della discarica per ulteriori 6 anni.

Come cittadini chiediamo fermamente che la Discarica debba essere chiusa entro questi termini ,ripristinando l'ambiente , il paesaggio dell'intera area e mettendo in sicurezza il tutto.

Un ulteriore conferimento potrebbe pregiudicare la staticità della Discarica stessa.

9-pagina 28 -Valutazione integrata dell'inquinamento

La Discarica del Bulera ,essendo a cielo aperto provoca in giornate ventose sollevamento di polveri e ceneri che arrivano fino ai paesi vicini con i relativi problemi sanitari.

La decomposizione di materiale di evidente matrice organica provoca esalazioni e odori nauseanti avvertiti dalla popolazione.

10 – pagina 30

Il previsto spostamento della vasca di decantazione dalla posizione attuale all'interno della cella alfa ,al fine di creare nuove volumetrie utili ,potrebbe creare problemi nella raccolta del percolato, in caso di eventi meteorologici intensi.

11- pagina L'Alta val di Cecina è diventata,negli ultimi anni un polo di attrazione sia per i flussi turistici provenienti da Pisa - Volterra, sia per quelli da Firenze - Siena, perdendo man mano l'aspetto di zona esclusivamente industriale.

La presenza della discarica che deturpa gravemente l'ambiente crea grossi problemi agli operatori del settore,con conseguente perdita di posti di lavoro e di immagine. .

07-12-2016

In rappresentanza dei
cittadini

Roberto Giordano